

*Gli Stati Emergenti d'America*

Texas, Illinois, Georgia, Arizona sono Stati emergenti.

Sono gli Stati emergenti degli Stati Uniti d' America.

Chi l' ha detto che le realtà in rapida crescita si trovano solo in certe aree del mondo?

Anche i Paesi avanzati, al loro interno, possono avere delle aree emergenti: regioni meno conosciute, cioè, dove le prospettive di crescita sono più promettenti che altrove.

E negli Stati Uniti, oggi, le aree più interessanti non sono quelle a cui di solito si pensa per prime, come la California sulla costa Ovest o New York sulla costa Est.

Il Texas, in questa lista dei *fab four* a stelle e strisce, rappresenta una sorta di vincitore morale. Tra gli Stati della federazione, è il secondo per prodotto interno lordo (dopo la California) e il primo per export.

Le principali classifiche americane lo mettono anche ai primi posti come miglior luogo per fare business.

Per il World economic forum, fra dieci anni il corridoio Dallas-Forth Worth sarà una delle 40 regioni più importanti al mondo. Il suo segreto?

Secondo l' ultimo rapporto dell' Ice, sta nell' assenza di imposte statali sul reddito delle persone fisiche - e nella bassa tassazione in generale -, nella disponibilità di posti di lavoro e nel basso costo delle abitazioni.

Lo Stato è adatto a chi vuole scommettere sull' It, sul comparto aerospaziale e sulla ricerca biomedica, anche grazie al pacchetto di incentivi ad hoc per gli investimenti esteri. Ma è perfetto anche per l' export di made in Italy, soprattutto nel comparto alimentare .

Da un punto di vista più distributivo è fondamentale organizzarsi, da soli o attraverso strutture consortili, per garantire il livello di servizio richiesto negli Stati Uniti, che ha caratteristiche molto più stringenti rispetto all' Italia.

Più a Nord, vicino ai Grandi Laghi, le opportunità si concentrano in Illinois, il quinto Stato più ricco della federazione: se fosse una nazione, sarebbe la 19esima potenza economica al mondo. Secondo il magazine "State Selection" , è il terzo Stato negli Usa per espansione aziendale e compare nella Top 10 dei posti migliori al mondo dove aprire un' azienda hi-tech.

L' area metropolitana di Chicago, ricordano dall' Ice, è stata classificata seconda negli Stati Uniti per attrazione di progetti finanziati attraverso investimenti esteri.

L' appeal dell' Arizona, invece, è strettamente correlato alla sua vicinanza alla California, dove le start-up cominciano a stare strette e cercano nuovi spazi attigui, possibilmente meno cari. Ecco perché in Arizona l' Ict assorbe il 19% dell' occupazione e produce il 23% del Pil: Phoenix, dove il costo della vita è ancora inferiore alla media nazionale statunitense, è l' epicentro della Silicon Valley 2.0.

Il governo locale lo sa, e cerca di favorire questa delocalizzazione: con il credito d' imposta per chi investe in R&D e con il pacchetto 2004-2024 da 100 milioni di dollari per potenziare la formazione tecnica qualificata della forza lavoro.

Infine, la Georgia: lo Stato - stando alla definizione contenuta nelle relazioni dell' Ice - più attivo di

tutta la federazione nell' offrire incentivi per attrarre investimenti esteri.

Tra questi ci sono 4mila dollari per ogni posto di lavoro creato e fino al 50% di riduzione sulle imposte sul reddito.

In Georgia la legislazione sul lavoro è tra le più flessibili di tutti gli Stati Uniti, ed è questo uno dei fattori che hanno contribuito allo sviluppo di una forte industria agro meccanica, aeronautica e automobilistica.

Per non parlare di veri e propri Paradisi Fiscali come il Delaware, Nevada e Wyoming dove oltre al regime di tassazione favorevole é semplice costituire una società di comodo mantenendone anonima la proprietà.

Quindi grande mercato, grandi potenzialità, il più importante sistema finanziario del mondo, poca burocrazia, attenzione agli imprenditori e alle imprese e situazioni di forte attenzione fiscale .

Why not? Parliamone insieme 051534621 o [info@autonomielocali.eu](mailto:info@autonomielocali.eu)